



Il possesso di beni tecnologici dei consumatori italiani

L'indagine mensile ISAE sui consumatori italiani contiene ogni anno nel mese di febbraio alcune domande sul possesso di beni tecnologici legati alle tecnologie ICT. A febbraio 2008 l'indagine segnala, nonostante l'andamento complessivamente non favorevole della fiducia dei consumatori registrato nel corso del 2007 e nei primi mesi del nuovo anno, un notevole aumento nella dotazione tecnologica delle famiglie italiane: in particolare, la quota di famiglie in possesso di un Personal Computer balza dal 45,3 al 49,6% e quella relativa al collegamento internet dal 38,7 al 43,1% (di cui oltre i $\frac{3}{4}$ del totale con connessioni a "banda larga"); quanto ai beni legati all'intrattenimento domestico, il possesso del DVD sale dal 46 ad oltre il 52%, quello delle televisioni ad alto contenuto tecnologico dall'8,8 al 18,3% e quello del collegamento satellitare o digitale terrestre dal 17,8 al 29,9%. Aumenta anche la diffusione della foto-video camera digitale (dal 28,8 al 36,1%) e del navigatore satellitare (dal 5,2 all'8,6%).

Nonostante il forte balzo registrato quest'anno, tuttavia, la velocità di diffusione di tali beni è stata negli ultimi anni inferiore rispetto a quanto riscontrato nel caso di importanti nuove tecnologie del recente passato: in particolare, tra la fine degli anni '90 e l'inizio del nuovo decennio i telefoni mobili avevano raggiunto più velocemente una quota crescente di famiglie rispetto a quanto registrato negli ultimi anni per il Personal Computer ed Internet (tradizionale e "veloce"). Confrontando i dati ISAE con quelli internazionali raccolti dall'OCSE, il pattern di diffusione registrato in Italia per questi beni è tuttavia simile a quello di altri paesi come la Francia, il Regno Unito ed i paesi del nord Europa; fa eccezione il collegamento internet tradizionale, che nel nostro paese registra una velocità di diffusione più lenta rispetto a quanto osservato negli altri paesi.

Permangono inoltre significativi divari socio-economici nella possibilità di accesso a tali beni. In una fase iniziale, in effetti, tecnologie innovative possono essere particolarmente costose e necessitare per l'utilizzo di conoscenze non diffuse in modo omogeneo tra la popolazione. E' tuttavia possibile attendersi che con il tempo il costo tendi a scendere e che aumentino nel contempo le conoscenze necessarie al loro utilizzo, conducendo ad un graduale superamento dei divari iniziali. I risultati di alcune stime effettuate sui dati individuali a disposizione mostrano però che persistono divari significativi guardando al reddito, al grado di istruzione, all'età, alla composizione familiare e al genere degli intervistati; meno rilevante è invece il ruolo giocato dalla zona e dall'ampiezza del comune di residenza (quest'ultima caratteristica interpretabile come una proxy della dotazione infrastrutturale e commerciale).

Più nel dettaglio, la probabilità di avere a disposizione beni tecnologici come quelli studiati sale in modo particolarmente significativo al crescere del reddito ed, in misura minore, del grado di istruzione, con un divario particolarmente penalizzante per gli intervistati appartenenti al primo e secondo quintile della distribuzione del reddito ed in possesso soltanto di un diploma elementare o della scuola media inferiore. Un impatto minore, ma comunque statisticamente significativo, si registra anche in base all'età, alla composizione familiare e al sesso degli intervistati, con i maggiori di 50 anni (soprattutto se senza figli) e le donne che mostrano una dotazione tecnologica nettamente inferiore rispetto ai più giovani e agli uomini. Collegamento internet (soprattutto a banda larga) e possesso di DVD risentono anche della dimensione del comune di residenza (con una probabilità di accesso maggiore per quelli che vivono nei comuni più grandi). Scarsamente significativa risulta infine l'influenza della zona geografica di residenza; fa eccezione il collegamento internet a banda larga, per il quale i residenti nel nord ovest risultano avvantaggiati rispetto a quelli delle altre ripartizioni.

L'Indagine ISAE sul possesso di beni tecnologici

La tradizionale indagine mensile ISAE condotta su un campione di 2.000 consumatori italiani contiene a febbraio alcune domande aggiuntive circa il possesso di beni durevoli e tecnologici; in particolare, a partire dal 1998 l'indagine rileva il possesso del Personal Computer e di un collegamento Internet; nel 2005 sono state aggiunte quattro domande riguardanti rispettivamente il possesso del DVD, della televisione LCD o al plasma, del collegamento satellitare/digitale terrestre e di apparecchi foto-video digitali; infine, a partire dal 2006 sono state incluse due ulteriori domande riguardanti il navigatore satellitare e il collegamento internet "veloce". L'insieme di queste domande presenta un panorama piuttosto completo sulla dotazione tecnologica dei consumatori italiani; non sono invece comprese nell'indagine informazioni circa l'utilizzo di tali tecnologie. L'obiettivo di questa nota è in primo luogo quello di presentare i risultati relativi al 2008, analizzando quindi il pattern di diffusione delle tecnologie negli ultimi anni, guardando anche all'andamento del possesso di beni tecnologici a seconda delle caratteristiche socio-economiche degli intervistati. E' noto infatti¹ che la diffusione delle tecnologie digitali varia notevolmente a seconda del livello di istruzione, dell'età, del reddito e del sesso, con i maschi giovani, altamente scolarizzati e con un reddito elevato in genere caratterizzati da un livello di accesso a tali beni notevolmente più alto rispetto alla media. La distanza tra le categorie più avvantaggiate ed il resto della popolazione, spesso indicato con il termine di "divario digitale", può tuttavia variare notevolmente nel tempo e tra paesi.

1 Cfr. ad esempio OECD, "Broadband and ICT access and use by Households and individuals", Working Party on the Information Technology, Dicembre 2007, disponibile on line su www.oecd.org.

La diffusione delle tecnologie ICT tra le famiglie italiane nel 2008

Nonostante la seconda metà del 2007 e i primi mesi del nuovo anno siano stati caratterizzati da un andamento complessivamente non favorevole della fiducia dei consumatori italiani, l'indagine del febbraio 2008 segnala un notevole e diffuso aumento nella dotazione tecnologica delle famiglie. In particolare, la quota di quanti posseggono un personal computer sale al 49,6% (dal 45,3% della precedente rilevazione), e la disponibilità di una connessione internet passa dal 38,7 al 43,1%. Si registra anche un netto miglioramento della qualità della connessione, con il collegamento ADSL che si porta al 34,3 dal 25,6%. Aumenta dall'8,8% al 18,3% la quota di famiglie in possesso di televisori ad elevato contenuto tecnologico (plasma, LCD) e di un collegamento satellitare/digitale (dal 17,8 al 29,9%); sono sempre più presenti, infine, nelle case degli italiani il dvd e la foto-video camera digitale e sale anche il numero di quanti posseggono un navigatore satellitare (dal 5,2 all'8,6%). Secondo dati recentemente pubblicati dall'OCSE (cfr. ancora il documento citato), in Italia la diffusione del Personal Computer e del collegamento Internet resta tuttavia notevolmente inferiore a quella registrata negli altri principali paesi europei e agli Stati Uniti²; considerata la minore diffusione di internet, risulta invece elevata nel contesto internazionale la quota di accessi (circa i ¾ del totale) effettuata con connessioni a larga banda.

2 Secondo i dati più dello studio citato, la percentuale di famiglie in possesso del PC è pari al 50,4% in Francia, al 67% in Germania e al 61,8% negli Stati Uniti; l'accesso ad internet è diffuso al 36,5% di famiglie in Francia, al 58% in Germania e al 54,6% negli Stati Uniti; i collegamenti "veloci" infine sono utilizzati dal 27% delle famiglie in Francia, dal 33,5% in Germania e dal 45% degli individui negli Stati Uniti.

La velocità di diffusione delle tecnologie ICT in Italia

La velocità di diffusione delle più recenti tecnologie digitali può essere utilmente paragonata a quella di altre importanti tecnologie del passato come il telefono mobile; anche in questo caso è possibile utilizzare i dati dell'inchiesta ISAE, che fino al 2004 indagava anche sul possesso di telefoni cellulari.

Il telefono mobile è stato adottato molto rapidamente da quote crescenti delle famiglie interpellate: se nel 1998 (anno di inizio della rilevazione) la percentuale di possessori di tale bene era pari al 33%, l'anno successivo aveva toccato quota 48% (59% nel 2000) e nel 2004 il 78%. La velocità di diffusione del personal computer è molto più lenta: a partire dal 1998, sono stati necessari sei anni per passare dal 24 al 50%. Il risultato è in linea, secondo ancora lo studio OCSE, con quanto accaduto in Danimarca, Canada, Francia, Regno Unito e Giappone. L'accesso ad internet si è sviluppato più rapidamente rispetto al possesso del pc ma più lentamente rispetto al telefono mobile: in quattro anni, dal 2001 al 2004, la quota di quanti hanno in dotazione una connessione internet è passata dal 29 al 41% ma non ha ancora raggiunto il 50% (43% nel 2008).

L'evoluzione del divario digitale

La diffusione di beni tecnologici è molto spesso non omogenea; le nuove tecnologie, soprattutto inizialmente, possono essere costose, e quindi soprattutto appannaggio delle classi di reddito più elevate; il loro utilizzo può necessitare inoltre di conoscenze specifiche che non sono diffuse in modo omogeneo tra la popolazione: quanto più l'utilizzo è "difficile", tanto più – almeno inizialmente – esisteranno notevoli differenze nell'accesso alle tecnologie stesse. E' lecito però attendersi che con il diffondersi dell'utilizzo dei "nuovi" beni, e con la graduale discesa del loro costo, la capacità e la possibilità di utilizzarli cresca tra la popolazione, facendo diminuire nel corso del tempo l'iniziale divario tecnologico. Tra i beni "digitali" analizzati in questa nota, alcuni sono in effetti sostitutivi di tecnologie esistenti divenute obsolete (la televisione LCD/Plasma, il collegamento tv satellitare, il DVD, gli apparecchi foto-video digitali; da ultimo, internet a larga banda), e come tali di utilizzo non particolarmente difficile o innovativo; altri invece sono beni effettivamente "nuovi" e in qualche caso rivoluzionari, come il Personal Computer, il collegamento internet e il navigatore satellitare.

VELOCITÀ DI DIFFUSIONE DI BENI TECNOLOGICI

	Stima del numero di anni necessari per passare:								
	Canada	Danimarca	Finlandia	Francia	Giappone	Paesi Bassi	Norvegia	Regno Unito	Italia
	- dal 20% al 50%								
PC	7	6	5	7	5	8	7	7	6 ¹
Telefono mobile	4	3	2	2	--	--	--	3	1.25 ²
Internet	3.75	3.5	5.3	--	--	2.5	2	4.2	--
Banda larga	4	2.2	2	--	--	2.2	1.75	--	--
	- dal 20% al 40%								
Internet	2.25	1.7	2.9	4	--	1.5	1.5	2	4.5 ³
Banda larga	2.6	1.6	1.6	2	--	1.7	1.25	1.6	2 ⁴

Fonte: ISAE; OCSE (op. cit).

1 Dal 24 al 50%.

2. Dal 33 al 50%.

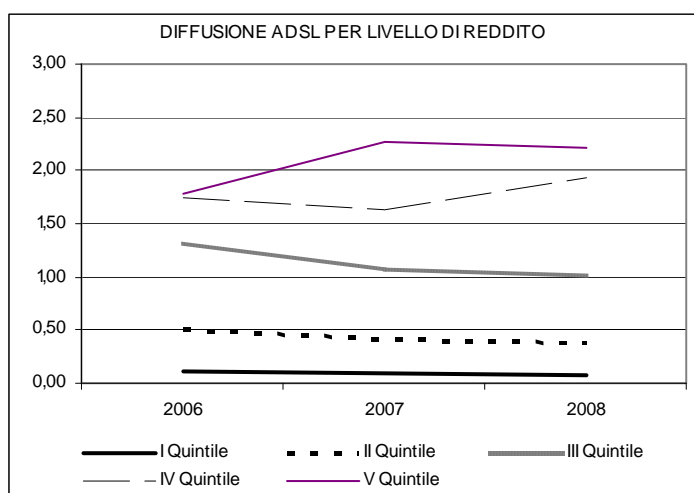
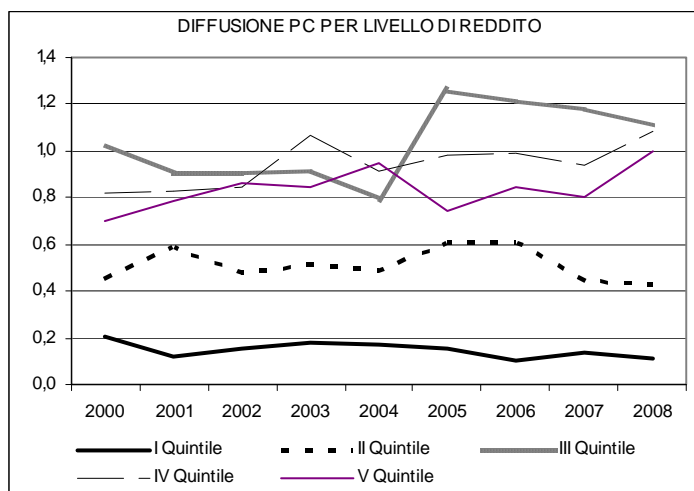
3. Dal 29 al 40%.

4. Dal 24 al 34% (dato 2008).

Da questo punto di vista, è lecito attendersi che per questi ultimi il divario iniziale possa essere particolarmente severo, soprattutto verso le fasce di popolazione più svantaggiate in termini di reddito e di conoscenza. In questa nota, si è in particolare guardato all'evoluzione del divario digitale considerando, tra le caratteristiche individuali dei rispondenti potenzialmente rilevanti, reddito, età, grado di istruzione, genere e presenza in famiglia di figli minorenni; inoltre, vista l'importanza che storicamente hanno rivestito in Italia i differenziali di sviluppo su base territoriale, si è considerata anche la zona geografica di residenza degli intervistati.

Livello di reddito

Sulla base di una specifica domanda del questionario ISAE, è possibile distinguere i consumatori in 5 classi di reddito, a ciascuna delle quale afferisce circa il 20% degli intervistati³; in particolare, la classe di reddito più bassa è costituita da quanti dichiarano un reddito familiare mensile inferiore agli 850 euro; seguono le classi con un reddito compreso tra 850 e 1400 euro e tra 1400 e 2000; le classi con reddito più elevato sono infine quelle con reddito mensile rispettivamente compreso tra i 2000 e 2500 euro e oltre i 2500 euro. L'evoluzione nel tempo del divario digitale per il possesso del Personal Computer e della connessione Internet mostra una graduale convergenza degli appartenenti al terzo e quarto quintile verso livelli di possesso tipici della classe più elevata; d'altro canto però lo svantaggio degli



³ Alla domanda sul reddito familiare contenuta nel questionario ISAE ha risposto in media nelle rilevazioni considerate circa l'80% degli intervistati, ossia poco più di 16.000 individui nel periodo 2000-2008.

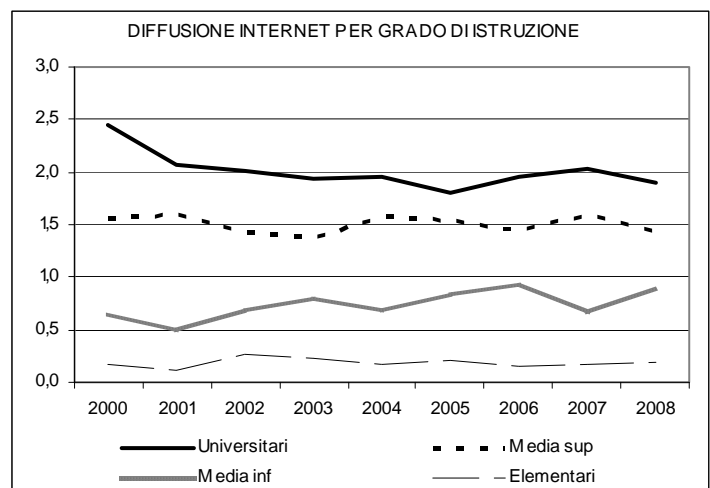
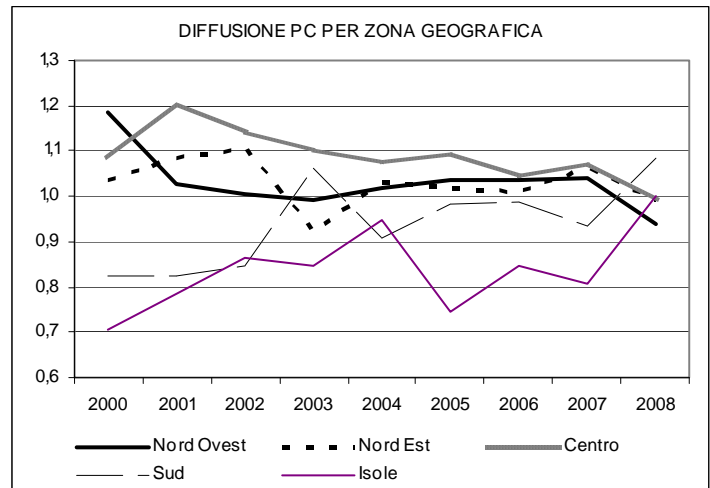
appartenenti ai primi due quintili non solo non si riduce, ma tende anzi ad ampliarsi negli ultimi due anni rispetto all'inizio del decennio, con una quota di famiglie che dichiara di possedere i beni in esame pari rispettivamente a poco più del 10 e del 40% della media nazionale. La convergenza delle classi mediane non riguarda peraltro beni tecnologicamente più innovativi (come il collegamento ADSL) e di più difficile utilizzo, che restano appannaggio soprattutto dello strato più ricco della popolazione.

Zona geografica

Agli inizi di questo decennio la dotazione di beni digitali non risultava in effetti omogenea neanche su base geografica; tuttavia, il divario risulta praticamente superato nel 2008, con una diffusione pressochè omogenea di tutti i principali beni analizzati. Qualche differenziale sfavorevole al Sud e soprattutto alle isole permane comunque per i beni tecnologicamente più avanzati e a più bassa diffusione media (navigatore satellitare e moderne televisioni LCD/Plasma).

Grado di istruzione

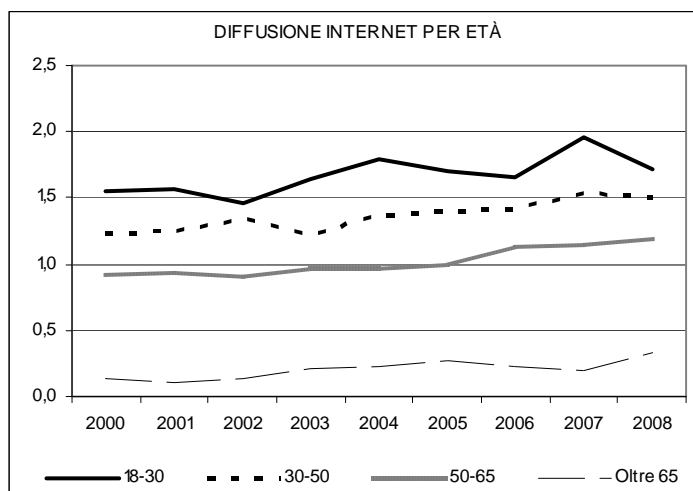
Il divario digitale rimane significativo guardando al grado di istruzione dei rispondenti. In particolare, la diffusione del pc e di internet si concentra soprattutto nelle fasce della popolazione più istruita (rispettivamente 87% e 82%) per restringersi progressivamente in relazione al titolo di studio conseguito (12% e 8% per chi ha frequentato solo fino alle elementari). Tuttavia, a partire dal 2007 si registra qualche primo segnale di convergenza: sembra restringersi la distanza tra diplomati alla scuola



media superiore ed inferiore, specie per l'accesso ad internet attraverso la banda larga; la fascia che comprende i diplomati alla scuola media superiore si muove parallelamente a quella dei laureati. Analizzando il possesso degli altri beni tecnologici, persiste un notevole divario, più sensibile per il navigatore satellitare e per le apparecchiature foto/video digitali; solo il dvd mantiene un andamento più evidente di convergenza.

Età

Un notevole divario digitale permane anche guardando all'età dei rispondenti; in particolare, la diffusione del Personal Computer e soprattutto di Internet (anche a larga banda) è particolarmente elevata – a conferma di un abbondante evidenza internazionale in materia – tra le fasce di popolazione più giovane, raggiungendo un massimo tra i 18-30enni, l'84 e 74% dei quali nel 2008 ha effettivamente accesso casalingo a tali tecnologie (con oltre la metà degli accessi effettuata in larga banda). La diffusione di PC ed internet rimane invece molto modesta per gli anziani (oltre 65 anni), anche se nell'ultimo anno si registra un notevole balzo sia del possesso del PC, sia della disponibilità di un accesso internet, anche a banda larga. Per la fascia d'età immediatamente precedente, quella compresa tra i 50 e i 64 anni, invece, si assiste negli ultimi anni ad una graduale convergenza verso i livelli delle fasce più giovani della popolazione; tale andamento riflette probabilmente, oltre che la maggiore diffusione media di tali tecnologie, anche un effetto-coorte, con gli utilizzatori più giovani che, spostandosi gradualmente verso fasce d'età più avanzate, continuano ad usare le tecnologie informatiche: da questo punto di vista,

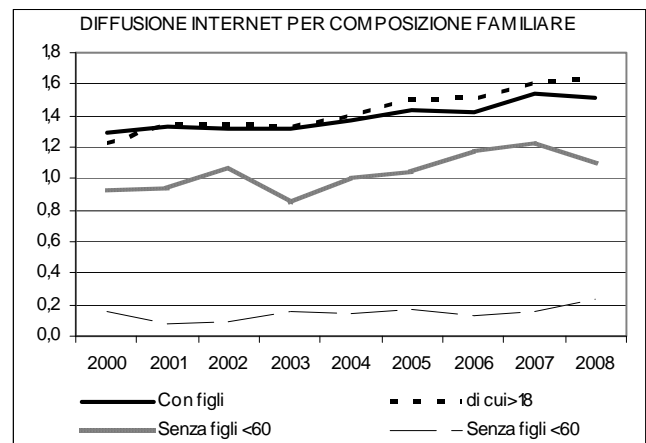


i nostri risultati sembrano confermare analoghe considerazioni svolte dall'OCSE e dall'Ufficio di statistica canadese⁴, secondo le quali è possibile prevedere che l'uso di PC ed internet degli anziani di domani rifletterà più da vicino quello degli attuali giovani piuttosto che quello delle attuali fasce d'età più avanzate, a parità di grado d'istruzione e al netto di eventuali interventi di policy.

Analoghe differenze si registrano peraltro anche guardando al possesso degli altri beni tecnologici studiati in questa nota: la distanza tra gli anziani e le tre fasce d'età inferiori è particolarmente rilevante soprattutto per le apparecchiature foto/video digitali e per il navigatore satellitare. E' probabile che in questo caso il divario sia destinato ad essere persistente nel tempo: oltre ad un effetto di differenti dotazioni iniziali di conoscenze (che potrebbe essere nel tempo superato anche con il contributo come visto di un effetto-coorte) gioca infatti probabilmente anche il ruolo dei differenti stili di vita di giovani e anziani, che porta ad escludere una futura significativa convergenza per l'utilizzo di tali beni. Diverso invece da quest'ultimo punto di vista il caso di beni come televisori LCD-Plasma, DVD e televisione satellitare (considerabili come detto in gran parte sostitutivi di beni obsoleti) per i quali infatti si registra nell'ultimo qualche primo segnale di convergenza anche per le classi d'età più elevate, in coincidenza del netto aumento della diffusione media di tali beni.

Composizione della famiglia

Le forti differenze riscontrate sulla base dell'età dei rispondenti si riflettono anche in divari significativi a seconda che la famiglia del consumatore intervistato abbia o no figli conviventi; le differenze sono ancora maggiori, se, da un lato, i figli sono minorenni e, dall'altro, se i componenti delle famiglie senza figli hanno più di 60 anni, con in quest'ultimo caso il divario che tende ad aumentare nel corso del tempo (soprattutto nei confronti delle famiglie composte da anziani).



Genere

I dati ISAE confermano anche un'altra consolidata evidenza internazionale, quella circa il maggiore utilizzo delle tecnologie ICT da parte degli uomini rispetto alle donne: il divario non è così ampio come nel caso dell'età e del reddito, ma è comunque persistente nel corso del tempo, con le donne che registrano in media per tutti i beni considerati livelli di accesso alle tecnologie digitali pari a circa l'80% di quelli del totale del campione (sugli stessi livelli dei dati relativi all'anno 2000).

4 Cfr. OECD, OECD Information Technology Outlook, 2004, Parigi, www.oecd.org/sti/ito; McKeown, L., A. Noce, P. Czerny "Factors Associated with Internet Use: Does Rurality Matter?", Rural and Small Town Canada Analysis Bulletin n.7, Settembre, www.statcan.ca.

L'effetto relativo delle caratteristiche socio-economiche individuali

Le differenti caratteristiche socio-economiche analizzate possono avere un effetto combinato sulla probabilità di possedere beni tecnologici: così ad esempio è probabile che il divario per genere vari a seconda del reddito degli intervistati, come d'altra parte esiste una stretta relazione tra età del consumatore intervistato e la presenza in famiglia di figli (minorenni o no). Per concludere l'analisi presentiamo quindi una prima stima econometrica che cerca di isolare l'effetto di ciascuna caratteristica individuale sulla probabilità di possedere beni digitali. Le figure mostrano in particolare quanto la probabilità di possedere un dato bene cresce o decresce in modo statisticamente significativo (ossia quando la probabilità che il possesso aumenti o diminuisca è significativamente diversa da zero ad un livello di confidenza del 95%) al variare delle caratteristiche socio-economiche (stime Probit). Oltre alle caratteristiche sopra studiate, si è aggiunta anche la considerazione dell'ampiezza del comune di residenza dell'intervistato, che può in questo caso rappresentare una *proxy – ceteris paribus* – della dotazione infrastrutturale che rende possibile l'accesso alle tecnologie stesse (si pensi alla rete ADSL).

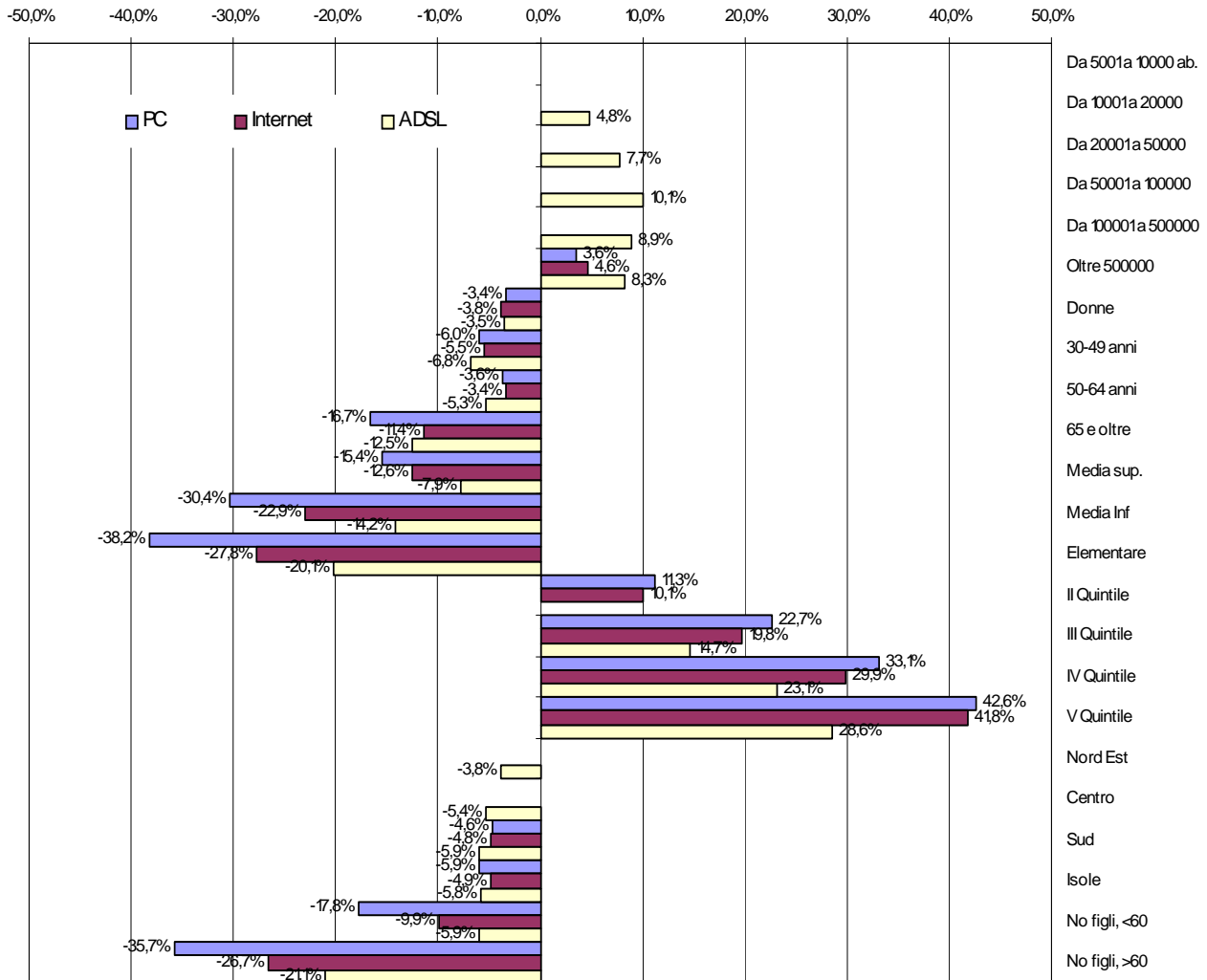
Pc, Internet, Adsl

La diffusione del personal computer e di internet cresce in modo significativo al crescere delle dimensioni del comune di residenza; non si riscontrano invece differenze rilevanti tra il nord ed il centro del paese, con il Mezzogiorno e le Isole che invece sono caratterizzati da una diffusione significativamente minore.

L'impatto più rilevante tuttavia è quello del reddito e del grado di istruzione: la fascia più ricca

della popolazione ha una probabilità di possedere un pc e di avere accesso ad internet del 40% superiore alle classi più povere (il 20% in più per l'adsl); analogamente, i laureati hanno una probabilità quasi il 40% superiore a quanti hanno solo una licenza elementare di avere in casa un PC, del 30% di avere un accesso Internet (20% di tipo "veloce"). Si conferma infine l'esistenza di divari significativi - anche se con un impatto più modesto - per età e a seconda della presenza in famiglia di figli.

EFFETTO RELATIVO DELLE CARATTERISTICHE SOCIO-ECONOMICHE (stime probit)
PC e Internet



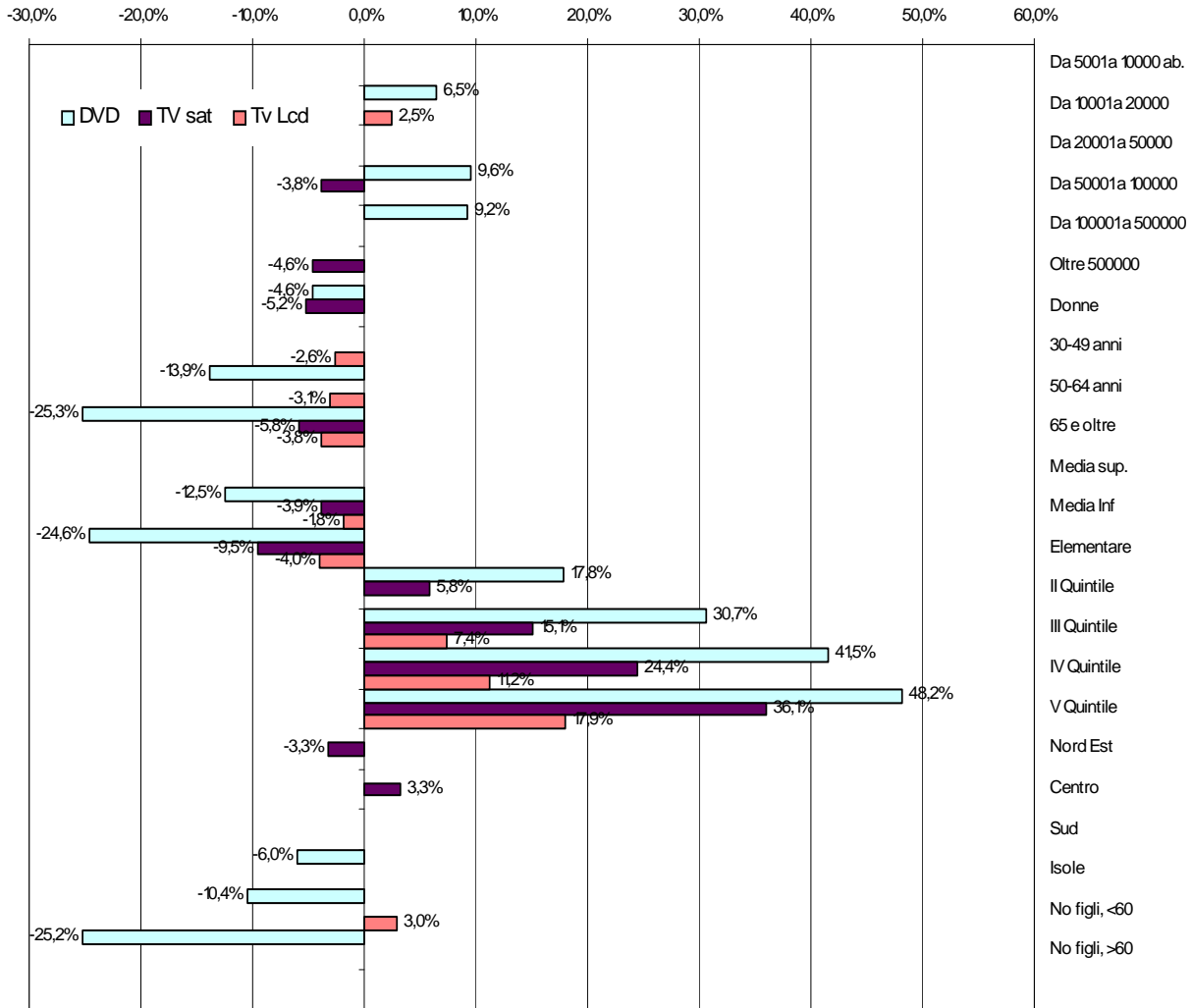


Altri beni

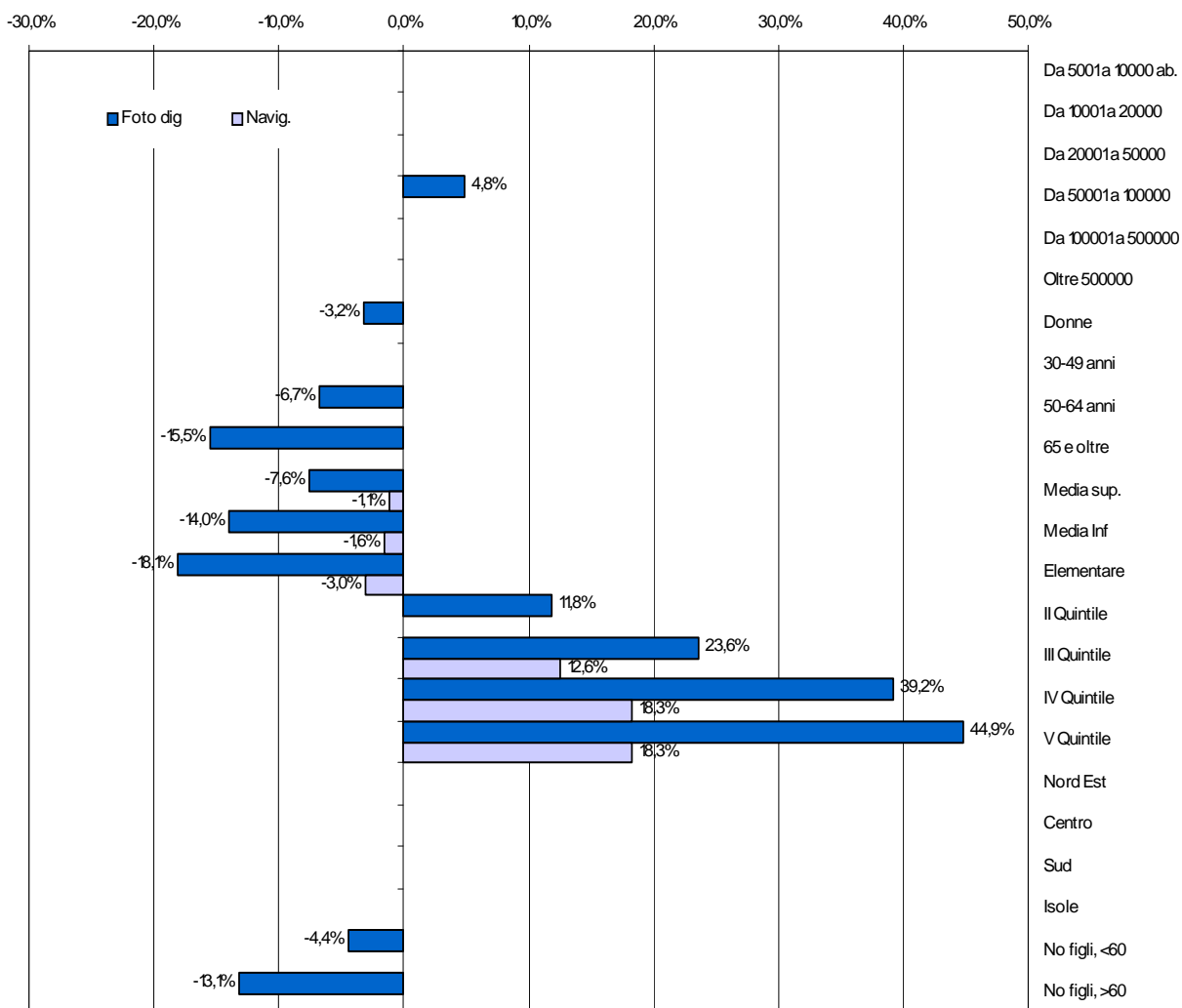
Tra i beni dell'*entertainment* domestico (DVD, TV tecnologiche, satellite), quello per il quale si registrano divari particolarmente elevati è il DVD: la sua diffusione varia infatti in modo significativo in funzione dell'ampiezza del comune di residenza, dell'età, della composizione della famiglia, del grado d'istruzione e del reddito; non vi sono invece effetti significativi della zona geografica di residenza. L'effetto-reddito è invece nettamente la causa quasi esclusiva dei divari di diffusione per le televisioni più tecnologiche e il collegamento satellitare; un ruolo minore è svolto da età, composizione della famiglia e grado di istruzione, con effetti marginali o quasi assenti dell'ampiezza demografica e della zona di residenza. Infine, per apparecchi fotografici e navigatore satellitare il divario è particolarmente significativo soprattutto guardando al reddito e al grado di istruzione degli intervistati; per gli apparecchi foto-video, infine si registra anche un'influenza significativa dell'età e della composizione familiare.

La presente nota è stata redatta da Marco Malgarini ed Emilia Matera.

EFFETTO RELATIVO DELLE CARATTERISTICHE SOCIO-ECONOMICHE (stime probit)
Intrattenimento domestico



EFFETTO RELATIVO DELLE CARATTERISTICHE SOCIO-ECONOMICHE (stime probit)
Altri beni



IL POSSESSO DI BENI TECNOLOGICI, 1998 - 2008

Anno	Pc	Internet		DVD	TV LCD/Plasma	TV SAT	Foto/video digi- tale	Navigatore
		Totale	di cui: ADSL					
1998	24.00%	3.00%
1999	29.00%	7.00%
2000	24.10%	13.90%
2001	39.80%	28.60%
2002	45.05%	33.30%
2003	49.50%	37.15%
2004	51.35%	41.15%
2005	47.75%	39.45%	.	42.15%	5.05%	17.00%	22.20%	.
2006	48.45%	40.20%	24.40%	50.60%	6.70%	23.55%	30.35%	4.05%
2007	45.30%	38.65%	25.60%	45.95%	8.75%	17.75%	28.80%	5.20%
2008	49.60%	43.10%	34.30%	52.60%	18.25%	29.85%	36.15%	8.55%

IL DIVARIO DI GENERE

Anno	Pc	Internet		DVD	TV LCD/Plasma	TV SAT	Foto/video digi- tale	Navigatore
		Totale	di cui: ADSL					
Uomo								
2000	27.89%	17.17%
2001	43.70%	32.47%
2002	48.80%	37.36%
2003	55.36%	41.31%
2004	56.50%	47.14%
2005	53.19%	44.41%	.	47.34%	4.70%	19.64%	24.87%	.
2006	50.57%	44.20%	27.90%	53.71%	6.69%	26.96%	34.17%	4.49%
2007	50.47%	42.42%	27.48%	50.78%	9.40%	19.85%	31.97%	6.27%
2008	57.99%	51.31%	42.11%	59.56%	21.73%	38.56%	43.16%	10.55%
Donna								
2000	20.60%	10.88%
2001	36.19%	25.02%
2002	41.58%	29.55%
2003	44.08%	33.30%
2004	46.58%	35.61%
2005	42.76%	34.90%	.	37.39%	5.37%	14.57%	19.75%	.
2006	46.50%	36.53%	21.19%	47.75%	6.71%	20.42%	26.85%	3.64%
2007	40.56%	35.19%	23.78%	41.51%	8.15%	15.82%	25.89%	4.22%
2008	41.90%	35.57%	27.13%	46.21%	15.05%	21.86%	29.72%	6.71%

IL DIVARIO GEOGRAFICO

Anno	Pc	Internet		DVD	TV LCD/Plasma	TV SAT	Foto/video digi- tale	Navigatore
		Totale	di cui: ADSL					
Nord Ovest								
2000	28.55%	16.21%						
2001	40.88%	30.39%						
2002	45.30%	33.89%						
2003	48.99%	37.57%						
2004	52.30%	43.09%						
2005	49.44%	41.30%		43.89%	5.37%	16.30%	24.26%	
2006	50.19%	42.59%	26.48%	50.37%	5.37%	23.15%	31.30%	4.26%
2007	47.04%	42.04%	30.37%	46.11%	9.63%	21.67%	29.44%	7.04%
2008	46.67%	42.22%	34.26%	50.74%	17.59%	30.93%	35.37%	9.81%
Nord Est								
2000	24.94%	14.03%						
2001	43.12%	30.65%						
2002	49.87%	38.18%						
2003	45.71%	35.06%						
2004	52.99%	43.64%						
2005	48.70%	42.45%		43.75%	6.77%	16.41%	21.88%	
2006	48.96%	41.67%	25.26%	48.96%	9.64%	22.14%	34.38%	4.43%
2007	48.18%	41.41%	27.08%	48.44%	9.64%	16.67%	31.51%	4.95%
2008	49.22%	40.36%	32.81%	53.13%	18.75%	29.17%	36.98%	10.16%
Centro								
2000	26.14%	18.78%						
2001	47.97%	36.29%						
2002	51.52%	37.82%						
2003	54.57%	42.39%						
2004	55.33%	45.43%						
2005	52.30%	44.90%		46.94%	5.36%	21.94%	24.23%	
2006	50.51%	42.86%	25.26%	55.10%	7.14%	29.59%	32.40%	5.10%
2007	48.47%	40.56%	26.28%	50.26%	9.44%	19.39%	29.59%	5.36%
2008	49.23%	43.62%	34.44%	55.87%	19.64%	32.14%	37.76%	8.42%
Sud								
2000	19.82%	9.47%						
2001	32.82%	22.03%						
2002	38.11%	25.99%						
2003	52.64%	37.22%						
2004	46.70%	35.24%						
2005	46.97%	36.36%		39.61%	4.33%	16.45%	21.65%	
2006	47.84%	38.53%	22.73%	51.30%	6.71%	19.70%	27.27%	3.03%
2007	42.42%	35.28%	21.00%	45.24%	8.87%	15.80%	27.49%	4.55%
2008	53.68%	44.59%	35.50%	54.98%	18.83%	31.17%	36.58%	7.36%
Isole								
2000	16.96%	8.48%						
2001	31.25%	20.54%						
2002	38.84%	30.36%						
2003	41.96%	30.36%						
2004	48.66%	36.61%						
2005	35.59%	26.58%		31.98%	2.25%	12.16%	15.32%	
2006	40.99%	30.63%	19.82%	44.59%	4.05%	24.32%	23.87%	3.15%
2007	36.49%	29.28%	19.37%	35.14%	3.60%	11.26%	23.87%	2.25%
2008	49.55%	45.95%	34.23%	45.50%	15.32%	21.62%	32.88%	5.41%

IL DIVARIO PER ETÀ DEL CONSUMATORE

Anno	Pc	Internet		DVD	TV LCD/Plasma	TV SAT	Foto/video digitale	Navigatore
		Totale	di cui: ADSL					
Età: 18-29								
2000	34.85%	21.50%						
2001	58.91%	44.96%						
2002	67.29%	48.87%						
2003	74.51%	60.78%						
2004	84.80%	73.53%						
2005	78.35%	67.01%		66.49%	8.76%	22.68%	39.69%	
2006	75.50%	66.89%	46.36%	80.13%	11.92%	34.44%	54.30%	7.28%
2007	83.33%	75.40%	59.52%	76.98%	24.60%	34.92%	63.49%	11.90%
2008	84.13%	73.81%	56.35%	83.33%	30.95%	41.27%	64.29%	12.70%
Età: 30-49								
2000	30.34%	17.08%						
2001	50.18%	35.67%						
2002	58.99%	44.76%						
2003	59.76%	45.42%						
2004	71.39%	56.18%						
2005	67.71%	55.10%		61.76%	7.79%	25.35%	32.86%	
2006	69.53%	56.85%	33.67%	72.30%	7.73%	32.80%	45.92%	5.83%
2007	69.37%	59.32%	38.09%	71.31%	13.13%	26.26%	45.54%	9.24%
2008	73.08%	64.86%	53.67%	76.05%	21.15%	38.99%	56.82%	13.64%
Età: 50-64								
2000	21.62%	12.74%						
2001	37.43%	26.92%						
2002	40.38%	29.98%						
2003	50.49%	35.57%						
2004	49.61%	39.56%						
2005	47.07%	39.32%		38.75%	3.59%	14.56%	21.17%	
2006	54.87%	45.49%	28.14%	54.16%	9.38%	24.42%	31.15%	4.25%
2007	51.51%	43.96%	29.03%	49.50%	7.05%	18.62%	29.70%	4.03%
2008	59.05%	51.49%	40.77%	58.00%	23.02%	36.20%	42.18%	11.07%
Età: 65 e oltre								
2000	4.43%	1.94%						
2001	5.37%	2.82%						
2002	8.59%	4.43%						
2003	10.99%	7.59%						
2004	12.09%	9.02%						
2005	13.31%	10.86%		12.78%	1.75%	7.01%	4.03%	
2006	11.37%	9.36%	4.68%	14.88%	1.67%	9.36%	5.69%	1.00%
2007	9.98%	7.56%	4.24%	13.16%	3.18%	5.75%	5.75%	1.21%
2008	18.01%	14.32%	10.37%	24.83%	10.10%	15.83%	10.50%	1.91%

IL DIVARIO PER TIPOLOGIA FAMILIARE

Anno	Pc	Internet		DVD	TV LCD/Plasma	TV SAT	Foto/video digi- tale	Navigatore
		Totale	di cui: ADSL					
Famiglie con figli								
2000	31.40%	17.95%						
2001	52.51%	37.97%						
2002	59.38%	44.01%						
2003	65.37%	48.89%						
2004	70.72%	56.56%						
2005	67.71%	56.45%		57.92%	6.49%	22.34%	30.56%	
2006	69.14%	56.99%	33.83%	68.88%	8.13%	30.94%	43.01%	5.51%
2007	69.19%	59.34%	39.05%	66.92%	11.37%	24.83%	44.08%	7.30%
2008	74.06%	65.19%	52.64%	72.92%	24.06%	39.43%	53.21%	13.02%
di cui: minori di 18 anni								
2000	30.84%	17.01%						
2001	54.00%	38.43%						
2002	61.92%	44.79%						
2003	66.06%	49.44%						
2004	74.72%	57.49%						
2005	73.98%	59.18%		64.97%	8.67%	25.51%	35.37%	
2006	75.13%	60.70%	34.78%	74.96%	7.48%	36.00%	47.65%	6.26%
2007	73.27%	61.78%	39.41%	72.48%	12.48%	27.33%	47.72%	9.31%
2008	80.47%	71.03%	57.51%	81.33%	23.61%	42.49%	62.45%	14.38%
Famiglie senza figli, intervistato minore di 60 anni								
2000	20.15%	12.93%						
2001	37.22%	26.69%						
2002	44.23%	35.77%						
2003	38.62%	31.30%						
2004	46.19%	41.12%						
2005	50.21%	41.00%		46.44%	6.69%	18.83%	28.03%	
2006	52.55%	47.06%	32.94%	58.82%	12.16%	25.88%	34.90%	5.88%
2007	53.18%	47.27%	32.27%	60.00%	17.27%	19.55%	33.64%	8.64%
2008	52.68%	47.32%	39.02%	56.59%	23.90%	33.66%	45.85%	8.78%
Famiglie senza figli, intervistato maggiore di 60 anni								
2000	4.21%	2.10%						
2001	4.08%	2.27%						
2002	6.99%	3.18%						
2003	8.58%	5.64%						
2004	8.61%	5.68%						
2005	8.75%	6.44%		10.40%	1.65%	6.11%	3.96%	
2006	7.32%	5.32%	2.83%	12.31%	1.66%	8.49%	4.33%	0.50%
2007	8.14%	5.93%	3.86%	11.17%	2.34%	6.90%	5.10%	1.10%
2008	13.47%	10.07%	6.53%	22.18%	8.30%	14.97%	8.84%	2.04%

IL DIVARIO PER GRADO DI ISTRUZIONE

Anno	Pc	Internet		DVD	TV LCD/Plasma	TV SAT	Foto/video digi- tale	Navigatore
		Totale	di cui: ADSL					
Universitario o equivalente								
2000	48.00%	34.00%						
2001	74.58%	59.32%						
2002	77.27%	66.88%						
2003	79.49%	71.79%						
2004	87.50%	80.15%						
2005	80.73%	70.83%		60.94%	6.25%	23.44%	45.31%	
2006	85.71%	78.80%	58.06%	76.50%	11.98%	36.87%	59.91%	9.22%
2007	84.54%	78.35%	55.15%	79.90%	26.29%	39.69%	61.34%	15.98%
2008	87.36%	81.61%	67.24%	80.46%	35.06%	48.28%	69.54%	23.56%
Media superiore								
2000	35.10%	21.77%						
2001	59.47%	45.63%						
2002	63.37%	47.66%						
2003	68.36%	50.60%						
2004	78.05%	64.70%						
2005	70.54%	60.47%		61.40%	7.29%	24.81%	34.11%	
2006	68.52%	57.72%	35.23%	69.87%	10.49%	35.23%	43.93%	6.00%
2007	69.96%	61.50%	43.02%	67.14%	11.14%	23.70%	44.29%	7.33%
2008	70.46%	61.96%	51.73%	71.04%	25.22%	41.07%	54.18%	12.68%
Media inferiore								
2000	19.19%	8.87%						
2001	26.42%	13.94%						
2002	33.63%	22.78%						
2003	40.13%	29.28%						
2004	40.10%	28.34%						
2005	42.77%	33.28%		39.76%	4.67%	14.61%	17.32%	
2006	46.05%	37.29%	19.42%	53.78%	5.15%	21.65%	27.84%	3.26%
2007	34.24%	25.93%	14.07%	38.14%	6.78%	14.24%	21.02%	3.22%
2008	45.60%	38.64%	27.98%	52.09%	15.61%	27.67%	28.90%	5.56%
Fino ad elementare								
2000	6.67%	2.42%						
2001	6.22%	3.23%						
2002	14.97%	9.14%						
2003	13.73%	8.33%						
2004	10.99%	7.33%						
2005	12.22%	8.42%		13.23%	2.20%	7.62%	4.41%	
2006	10.86%	5.81%	2.62%	12.55%	1.50%	5.62%	4.12%	0.37%
2007	8.68%	6.31%	3.16%	12.43%	0.99%	5.13%	3.75%	0.39%
2008	11.55%	8.25%	5.98%	16.91%	5.77%	10.10%	8.04%	1.24%

IL DIVARIO DI REDDITO

Anno	Pc	Internet		DVD	TV LCD/Plasma	TV SAT	Foto/video digi- tale	Navigatore
		Totale	di cui: ADSL					
Fino a 850 euro								
2000	4.9%	1.7%						
2001	4.6%	2.2%						
2002	6.9%	3.8%						
2003	8.7%	4.3%						
2004	8.6%	5.9%						
2005	7.3%	4.5%		5.6%	1.0%	3.8%	3.1%	
2006	5.1%	4.0%	2.9%	6.9%	0.4%	4.0%	1.1%	0.0%
2007	6.3%	4.2%	2.5%	8.4%	1.7%	6.3%	1.3%	0.0%
2008	5.7%	4.5%	2.9%	7.8%	3.7%	4.5%	2.4%	0.8%
Tra 850 e 1400 euro								
2000	10.9%	4.2%						
2001	23.6%	15.0%						
2002	21.5%	14.8%						
2003	25.3%	17.8%						
2004	25.1%	16.0%						
2005	29.1%	21.0%		24.8%	3.0%	11.0%	8.7%	
2006	29.3%	20.7%	11.3%	31.8%	1.4%	12.8%	13.5%	0.7%
2007	20.0%	15.7%	10.6%	23.0%	3.3%	7.3%	9.4%	0.9%
2008	21.0%	16.2%	11.9%	28.6%	7.3%	12.7%	12.9%	1.0%
Tra 1400 e 2000 euro								
2000	24.7%	12.3%						
2001	36.1%	23.2%						
2002	40.9%	27.2%						
2003	45.4%	30.8%						
2004	40.5%	25.8%						
2005	60.1%	49.8%		49.6%	6.5%	19.2%	25.1%	
2006	58.9%	49.1%	32.3%	60.2%	8.2%	28.4%	36.1%	3.7%
2007	53.4%	42.0%	27.5%	50.4%	8.9%	17.8%	28.6%	3.8%
2008	55.1%	47.2%	34.7%	59.2%	17.2%	32.1%	36.7%	5.8%
Tra 2000 e 2500 euro								
2000	33.3%	18.7%						
2001	53.4%	38.6%						
2002	63.7%	49.2%						
2003	64.2%	48.3%						
2004	73.6%	58.2%						
2005	76.5%	67.9%		62.8%	8.2%	29.6%	38.3%	
2006	75.9%	67.1%	42.4%	73.5%	11.8%	36.5%	52.4%	8.8%
2007	73.2%	64.5%	41.5%	76.5%	12.0%	27.3%	50.3%	8.2%
2008	82.8%	73.6%	66.1%	83.3%	25.9%	47.1%	69.0%	18.4%
Oltre 2500 euro								
2000	55.2%	38.6%						
2001	77.7%	62.8%						
2002	73.8%	61.6%						
2003	80.5%	68.8%						
2004	80.3%	71.8%						
2005	80.3%	68.2%		72.7%	11.4%	33.3%	47.7%	
2006	81.5%	74.2%	43.3%	80.3%	17.4%	51.7%	60.7%	10.7%
2007	87.2%	80.9%	58.2%	81.6%	14.9%	40.4%	58.9%	17.7%
2008	87.4%	82.2%	76.2%	87.4%	39.7%	59.8%	73.4%	27.6%